Comunicato stampa

ASSEMBLEA AZIONISTI: DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO. RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Roma, 30 marzo 2018 – Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di Astaldi S.p.A., convocata in sede Ordinaria, per il giorno 27 aprile 2018, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2018, si rende noto che è disponibile presso la sede sociale in Roma – Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 – e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it, oltre che consultabile sul sito Internet della Società (www.astaldi.com sezione Governance/Assemblea degli Azionisti) la seguente documentazione:

- Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, comprendente il Progetto di Bilancio di Esercizio, il Bilancio Consolidato, la Relazione degli Amministratori sulla gestione e le Attestazioni ex art. 154-bis, comma 5, T.U.F. e art. 81-ter Regolamento Consob n. 11971/99 e ss.mm., nonché la Relazione del Collegio Sindacale e le Relazioni della Società di Revisione, relativamente al punto 1 dell'ordine del giorno;

- Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis T.U.F., relativamente al punto 1 dell'ordine del giorno;

- Relazione illustrativa degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, e dunque sull'approvazione del bilancio di esercizio 2017 e sulle deliberazioni relative al risultato dell'esercizio, relativamente ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter T.U.F. dell'art. 84-ter del Regolamento Consob 11971/99;

- Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e attestazione della Società di Revisione sulla conformità delle informazioni fornite, ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera a) del Regolamento di Borsa Italiana e dell'art. 2, comma 1, lett. a) della Delibera Consob 20267/2018 di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

Inoltre, in relazione a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. 9081707 del 16 settembre 2009, Astaldi informa che le Relazioni della Società di Revisione alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 del Gruppo Astaldi e di Astaldi S.p.A. (Capogruppo), sono state rilasciate con parere positivo e senza rilievi, con un richiamo di informativa in relazione a quanto contenuto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione e nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato e di Esercizio, in merito alla continuità aziendale.

Si allegano le Relazioni della Società di Revisione alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 di Astaldi S.p.A. e del Gruppo Astaldi.

°°°

Press Release

SHAREHOLDERS' MEETING: DOCUMENTATION AVAILABLE TO THE PUBLIC. REPORTS BY THE INDEPENDENT AUDITORS

Rome, 30 March 2018 – With reference to the Shareholders' Meeting of Astaldi S.p.A., ordinary session, to be held on 27 April 2018 in first call and, if needed, in second call on 30 April 2018, it is announced that the following documentation is available at the company's registered office in Rome – Via Giulio Vincenzo Bona no. 65 – and on the authorised storage mechanism www.1info.it, and may also be consulted on the Company's website (www.astaldi.com Governance/Shareholders' Meeting section):

- Annual Financial Report at 31 December 2017, including the draft of the Separate Financial Statements, the Consolidated Financial Statements, the Management Report, and the Management Certifications pursuant to article 154-bis, subsection 5, of the Consolidated Financial Act (TUF) and article 81-ter of CONSOB Regulation no. 11971/99 and subsequent modifications, as well as the Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Auditors' Reports, with regard to point 1 on the agenda;

- Report on Corporate Governance and Ownership Structure pursuant to art. 123-bis of the Consolidated Financial Act – TUF, with regard to point 1 on the agenda;

- Directors' explanatory report on the matters on the agenda of the ordinary shareholders' meeting, and therefore on the approval of the Separate Financial Statements for the 2017 financial year and on the proposed resolutions relating to the operating result, with regard to points 1 and 2 on the agenda, prepared pursuant to article 125-ter of the Consolidated Financial Act – TUF and article 84-ter of CONSOB Regulation no. 11971/99;

- Consolidated non-financial statement and certification by the Independent Auditors as to the compliance of the information provided, pursuant to article 2.2.3, subsection 3, letter a) of Borsa Italiana's Regulations, and article 2, subsection 1, letter a) of CONSOB Decision no. 20267/2018 implementing Legislative Decree no. 254 of 30 December 2016, with regard to the disclosure of non-financial information.

Moreover, in line with CONSOB Communication no. 9081707 of 16 September 2009, Astaldi announces that the Independent Auditors' Reports on the Annual Financial Report at 31 December 2017 of the Astaldi Group and of Astaldi S.p.A. (Parent Company) have been issued with a positive opinion and with no observations, with a highlight to the information (*richiamo di informativa*) with respect to the indications regarding the going concern requirement, contained in the Management Report and in the Explanatory Notes to the Separate and Consolidated Financial Statements.

Attached are the Independent Auditors' Reports to the Annual Financial Report at 31 December 2017 of Astaldi S.p.A. and of the Astaldi Group (available only in Italian).

°°°

Il Gruppo Astaldi è uno dei principali Contractor in Italia e tra i primi 25 a livello europeo nel settore delle costruzioni, in cui opera anche come promotore di iniziative in project financing. Attivo da 90 anni a livello internazionale, si propone al mercato sviluppando iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, del Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi. Quotato in Borsa dal 2002, ha chiuso il 2017 con un portafoglio totale di oltre €24 miliardi e un fatturato superiore ai 3 miliardi. Con oltre 10.500 dipendenti è prevalentemente attivo in Italia, Europa (Polonia, Romania, Russia) e Turchia, Africa (Algeria), America del Nord (Canada, USA), America Latina, Middle East (Arabia Saudita) e Far East (Indonesia).

°°°

Astaldi Group is a global player in the sector of large and strategic infrastructure projects. With a leading position in Italy, Astaldi is one of the world's top 50 construction firms, one of Europe's top 25 contractors, and is also a sponsor of project finance/PPP initiatives. The Group has 95 years of experience and operates in a wide range of sectors, delivering complex and integrated projects. Designing, building, and operating public infrastructures and large-scale civil engineering works, Astaldi has unrivalled experience in Transport Infrastructure, Energy Production Plants, Civil and Industrial Construction, Facility Management, Plant Engineering, and Management of Complex Systems. In 2017 revenues totalled more than €3 billion, with a total order backlog of over €24 billion. Listed on the Milan Stock Exchange since 2002, Astaldi is headquartered in Italy. With approximately 100 projects in over 20 countries, the Group's 10,500 employees are based in Italy, Europe (Poland, Romania and Russia) and Turkey, Africa (Algeria), North America (Canada and the USA), Latin America, the Middle East (Saudi Arabia) and the Far East (Indonesia).

°°°

CONTATTI / CONTACTS

ASTALDI
Tel. +39 06.41766360
Alessandra Onorati / Anna Forciniti
External Relations and Investor Relations
investor.relations@astaldi.com
www.astaldi.com

Italian Media: IMAGE BUILDING
Tel. +39 02.89011300
Simona Raffaelli / Alfredo Mele / Alessandro Zampetti
astaldi@imagebuilding.it

International Media: FINSBURY
Edward Simpkins
Tel. +44 20 7251 3801
astaldi@finsbury.com

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Astaldi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Astaldi S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di Redazione" delle Note al bilancio consolidato, in merito a eventi e circostanze che

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Astaldi S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

— comprensione e analisi del piano dei flussi di cassa predisposto dalla Capogruppo e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;

— analisi delle principali operazioni concluse ed avviate nel corso dell'esercizio dal Gruppo con particolare riferimento alla dismissione delle attività in concessione identificate nel piano strategico 2017-2021;

— analisi delle comunicazioni rilevanti con gli advisors delle principali banche finanziatrici relativamente al programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario;

— ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori della Capogruppo e dall'azionista di maggioranza relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;

— analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Capogruppo;

— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato;

— esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle Altre Attività e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.8 "Ammortamenti e svalutazioni", nota esplicativa n.22 "Importi dovuti dai/ai committenti", nota esplicativa n.23 "Crediti commerciali", nota esplicativa n.35.1 "Gestione del rischio finanziario - Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi ad opere realizzate in Venezuela per complessivi €203 milioni al netto di svalutazioni complessive per €230 milioni. La stima del valore recuperabile di tale esposizione, effettuata dagli amministratori della Capogruppo anche con l'ausilio di un esperto esterno, è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Venezuela anche a seguito di significativi eventi occorsi nel secondo semestre 2017 che hanno visto la situazione politica, economica e sociale del Paese ulteriormente aggravata, così come descritto dagli amministratori della Capogruppo nel paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle Altre Attività" del bilancio consolidato. Conseguentemente abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela un aspetto chiave della revisione.	— Analisi dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori della Capogruppo in merito alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela; — analisi, anche mediante il coinvolgimento di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate attraverso colloqui con gli amministratori della Capogruppo, verifica della documentazione di supporto ed analisi del parere rilasciato dall'esperto esterno incaricato dagli amministratori della Capogruppo; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela.

Valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e riconoscimento dei relativi ricavi

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Contratti di Costruzione e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.1 "Ricavi", nota esplicativa n.22 "Importi dovuti dai/ai committenti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include importi dovuti dai committenti per €1.704 milioni, importi dovuti ai committenti per €521 milioni e ricavi da lavori per €2.788 milioni contabilizzati mediante il criterio della percentuale di completamento determinato attraverso il metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti ed il riconoscimento dei relativi ricavi si basano su stime relative all'ammontare dei ricavi e dei costi complessivamente previsti per l'esecuzione dei contratti di costruzione in corso di esecuzione. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:	— Comprensione del processo di valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti derivanti dai contratti di costruzione in corso di esecuzione e di riconoscimento dei relativi ricavi e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — per un campione di contratti: – analisi dei contratti di costruzione al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dal Gruppo;

— le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e *claim* rispetto a quelli contrattualmente pattuiti; — la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione; — il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti. Conseguentemente abbiamo considerato la valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e il riconoscimento dei relativi ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	– analisi della corretta rilevazione dei costi e della corretta imputazione di tali costi alle commesse in corso di esecuzione mediante analisi documentale; – svolgimento di inventari di cantiere (c.d. *site visits*); – analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la determinazione dei budget di commessa sulla base delle discussioni con i *project manager* ed i *project control* di commessa, delle percentuali di completamento raggiunte, degli scambi di corrispondenza con il committente su richieste di corrispettivi aggiuntivi e delle informazioni ottenute da legali e da tecnici sia interni che esterni al Gruppo; – procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi tra i dati a consuntivo e previsionali alla fine dell'esercizio rispetto ai dati a consuntivo e previsionali dell'esercizio precedente nonchè analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; – esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento agli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e ai relativi ricavi.

Recuperabilità delle attività nette del Gruppo

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione "Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali e sezione Uso di stime"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2017 il valore di capitalizzazione di borsa del Gruppo, pari a €208,7 milioni, risulta inferiore al patrimonio netto di Gruppo a tale data, pari a €518,7 milioni. Conseguentemente, gli amministratori della Capogruppo hanno ritenuto necessario verificare la presenza di potenziali perdite di valore attraverso un *test di impairment* di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo con il relativo patrimonio netto contabile.	— Comprensione del processo adottato nella predisposizione del *test di impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori della Capogruppo e dall'esperto esterno incaricato nella predisposizione del *test di impairment*; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli

Il valore recuperabile delle attività nette è stato determinato dagli amministratori della Capogruppo, con l'ausilio di un esperto esterno, stimando il loro valore d'uso attraverso un metodo basato sull'attualizzazione dei flussi reddituali con riferimento alla linea di business "Costruzioni" e sull'attualizzazione dei flussi dei dividendi futuri attesi dalle partecipate della linea di business "Concessioni". Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari prodotti negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. Conseguentemente abbiamo considerato la recuperabilità delle attività nette del Gruppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.	esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli amministratori della Capogruppo; — confronto tra i flussi reddituali e finanziari utilizzati ai fini del *test di impairment* con i flussi previsti nel piano strategico 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e con i flussi previsti nei piani delle singole società concessionarie partecipate ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del *network* KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di *test di impairment* e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione al *test di impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Astaldi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astaldi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Astaldi S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra

richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Marco Mele
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Astaldi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di Redazione" delle Note al bilancio d'esercizio, in merito a eventi e circostanze che

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Astaldi S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

— comprensione e analisi del piano dei flussi di cassa predisposto dalla Società e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;

— analisi delle principali operazioni concluse ed avviate nel corso dell'esercizio dalla Società e dal Gruppo con particolare riferimento alla dismissione delle attività in concessione identificate nel piano strategico 2017-2021;

— analisi delle comunicazioni rilevanti con gli advisors delle principali banche finanziatrici relativamente al programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario;

— ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori e dall'azionista di maggioranza relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;

— analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;

— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio;

— esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle Altre Attività e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.8 "Ammortamenti e svalutazioni", nota esplicativa n.21 "Importi dovuti dai/ai

committenti", nota esplicativa n.22 "Crediti commerciali", nota esplicativa n.34.1 "Gestione del rischio finanziario - Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi ad opere realizzate in Venezuela per complessivi €203 milioni al netto di svalutazioni complessive per €230 milioni. La stima del valore recuperabile di tale esposizione, effettuata dagli Amministratori anche con l'ausilio di un esperto esterno, è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Venezuela anche a seguito di significativi eventi occorsi nel secondo semestre 2017 che hanno visto la situazione politica, economica e sociale del Paese ulteriormente aggravata, così come descritto dagli Amministratori nel paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle Altre Attività" del bilancio d'esercizio. Conseguentemente abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela un aspetto chiave della revisione.	— Analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela; — analisi, anche mediante il coinvolgimento di esperti del *network* KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate attraverso colloqui con gli Amministratori, verifica della documentazione di supporto ed analisi del parere rilasciato dall'esperto esterno incaricato dagli Amministratori; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela.

Valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e riconoscimento dei relativi ricavi

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Contratti di Costruzione e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.1 "Ricavi", nota esplicativa n.21 "Importi dovuti dai/ai committenti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include importi dovuti dai committenti per €1.519 milioni, importi dovuti ai committenti per €419 milioni e ricavi da lavori per €1.924 milioni contabilizzati mediante il criterio della percentuale di completamento determinato attraverso il metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti ed il riconoscimento dei relativi ricavi si basano su stime relative all'ammontare dei ricavi e dei costi complessivamente previsti per l'esecuzione dei contratti di costruzione in corso di	— Comprensione del processo di valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti derivanti dai contratti di costruzione in corso di esecuzione e di riconoscimento dei relativi ricavi e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — per un campione di contratti: – analisi dei contratti di costruzione al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente

esecuzione. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali: — le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e *claim* rispetto a quelli contrattualmente pattuiti; — la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione; — il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti. Conseguentemente abbiamo considerato la valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e il riconoscimento dei relativi ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; – analisi della corretta rilevazione dei costi e della corretta imputazione di tali costi alle commesse in corso di esecuzione mediante analisi documentale; – svolgimento di inventari di cantiere (c.d. *site visits*); – analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la determinazione dei budget di commessa sulla base delle discussioni con i *project manager* ed i *project control* di commessa, delle percentuali di completamento raggiunte, degli scambi di corrispondenza con il committente su richieste di corrispettivi aggiuntivi e delle informazioni ottenute da legali e da tecnici sia interni che esterni alla Società; – procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi tra i dati a consuntivo e previsionali alla fine dell'esercizio rispetto ai dati a consuntivo e previsionali dell'esercizio precedente nonchè analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; – esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento agli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e ai relativi ricavi.

Recuperabilità delle attività nette della Società

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali e sezione Uso di stime"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2017 il valore di capitalizzazione di borsa della Astaldi S.p.A., pari a €208,7 milioni, risulta inferiore al patrimonio netto della stessa a tale data, pari a €519,1 milioni. Conseguentemente, gli Amministratori hanno ritenuto necessario verificare la presenza di potenziali perdite di valore attraverso un *test di impairment* di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il	— Comprensione del processo adottato nella predisposizione del *test di impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori e dall'esperto esterno incaricato nella predisposizione del *test di impairment*;

valore recuperabile delle attività nette della Società con il relativo patrimonio netto contabile. Il valore recuperabile delle attività nette è stato determinato dagli Amministratori, con l'ausilio di un esperto esterno, stimando il loro valore d'uso attraverso un metodo basato sull'attualizzazione dei flussi reddituali con riferimento alla linea di business "Costruzioni" e sull'attualizzazione dei flussi dei dividendi futuri attesi dalle partecipate della linea di business "Concessioni". Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari prodotti negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. Conseguentemente abbiamo considerato la recuperabilità delle attività nette della Società un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi reddituali e finanziari utilizzati ai fini del *test di impairment* con i flussi previsti nel piano strategico 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e con i flussi previsti nei piani delle singole società concessionarie partecipate ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del *network* KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di *test di impairment* e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione al *test di impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Astaldi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Astaldi S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Marco Mele
Socio